

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/991555, fax 0521/911553.
E-mail: redazione@informazioneparma.com. Pubblicista PUBBLI 7, via dei Mercati, 16/A - 43100 Parma,
tel. 0521/961210, fax 0521/911553, comunicazione@informazione.com
Posar-Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 21
VENERDÌ 22 GENNAIO 2010

€ 1,20

Servizi e Tariffe
scontate solo per
prenotazioni via
WEB

www.bluservicesrl.com
Tel 0521/942750

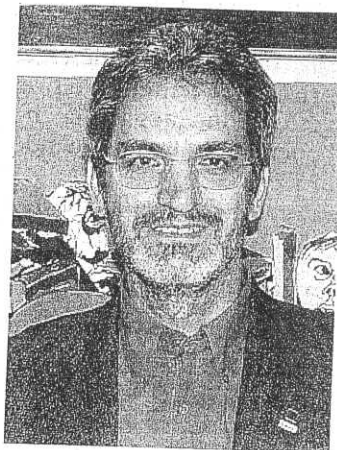
Il segretario commenta la chiusura della vertenza

Faram, Cgil soddisfatta

Bertoletti: «Così si risolvono le crisi»

«Un esempio di intelligenza e buone prassi nella gestione di crisi aziendali». Così Paolo Bertoletti, segretario generale della Cgil di Parma, commenta la positiva risoluzione della vertenza Faram, l'azienda di Paradigna, leader nella produzione di arredi per ufficio, il cui stabilimento rischiava di essere chiuso o pesantemente ridimensionato dopo la recente acquisizione da parte dal colosso trevigiano facente capo all'imprenditore Francesco Mio.

Confronti serrati a partire dallo scorso settembre, volontà delle parti di valorizzare le potenzialità dello stabilimento in termini di qualità del prodotto, professionalità degli addetti, impianti all'avanguardia: tutto ciò ha permesso di arrivare, senza effettuare scioperi, ad un accordo con la dirigenza che, oltre ad impegnarsi per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, ha espresso la propria disponibilità a puntare sul rilancio produttivo e la competitività dello stabilimento. «Una decisione maturata grazie all'attiva collaborazione e al dialogo di tutti i soggetti interessati, sindaca-



ti (Parma e Treviso), istituzioni, azienda. Una difesa concreta e pragmatica del lavoro e dei lavoratori, un approccio che sarebbe auspicabile venisse adottato nella gestione di altre analoghe situazioni critiche».

Naturalmente questo è solo l'inizio: la riorganizzazione delle produzioni e l'introduzione di nuove lavorazioni richiederà qualche tempo, nel frattempo alcuni lavoratori rimangono in cassa integrazione. «In questo senso - conclude Bertoletti - il nostro compito rimane quello di monitorare la situazione e di tenere l'attenzione puntata sulla vicenda, affinché vengano rispettati gli impegni presi».